

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 24 Marzo Palme Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47</p>	<p>* 8.15 def. FERRARI GIOVANNA * 9.30 def. FAM. PRODOMI def. MORANDINI LUISA def. DAL NEGRO ANDREA * 11.00 def. GIUSEPPE def. TOMMASINI FABIO e ERNESTO</p>	<p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>Nella Settimana Santa siamo chiamati a seguire Gesù più da vicino: saremo con lui durante l'Ultima Cena per accogliere il suo gesto di amore; lo seguiremo sul Calvario dove offrirà la sua vita per noi; staremo accanto al suo sepolcro in attesa del grande evento della sua Risurrezione.</i></p> <p><i>Viviamo questi grandi eventi con profonda preghiera e con un vivo senso di ringraziamento al Signore.</i></p>
<p>Lunedì Santo 25 Marzo Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11</p>	<p>* 18.00 def. BRUNO CENTURIONI def. AGOSTINO BALDAN</p>	
<p>Martedì Santo 26 Marzo Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38</p>	<p>* 18.00 def. DALLA VAL RITA e SORIO SANTE</p>	
<p>Mercoledì Santo 27 Marzo Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25</p>	<p>* 18.00 def. ORAZIO e GIANCARLO</p>	

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 28 Marzo

Giorno dell'istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio

ore **18.30** S. Messa def. LUISA def. BERTAGNOLI CARLA (trig.mo)
def. ADAMI GABRIELE e MURARI RINA def. MAFALDA
“ **NELLA CENA DEL SIGNORE** ”

e lavanda dei piedi ai ragazzi che si preparano alla 1^a Comunione

Venerdì Santo 29 Marzo

Gesù muore sulla croce per noi.

Giorno di penitenza; digiuno e astinenza dalle carni e dal superfluo

* **8,30:** Recita delle Lodi;

* **15,00:** Azione Liturgica della morte di Gesù e Adorazione della Croce.

* **20,30:** Via Crucis presso l'oratorio parrocchiale animata dagli adolescenti

Sabato Santo 30 Marzo

Giorno di meditazione, silenzio e preghiera

* **8,30 :** Recita delle Lodi;

* **9,00 – 12,00 e 15,00 – 19,00:** Confessioni

* **21,00:** Solenne Veglia Pasquale def. ADOLFO, CARMELA e ROBERTO
Liturgia della Luce, della Parola, dell'Acqua ed Eucaristica

Domenica di Pasqua 31 Marzo

Cristo è veramente Risorto

* **8,15** def. FAM. DAL NEGRO

* **9,30** PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

* **11,00** def. MICHELETTO ELISA e MURARI EMILIO



Come veri discepoli seguiamo Cristo, umile Re di gloria, che entra in Gerusalemme per portare a compimento sulla croce la sua missione redentrice.

LA SETTIMANA SANTA

Con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana Santa, cioè i giorni più solenni e importanti di tutto l'Anno Liturgico, che avrà il suo vertice nel Sacro Triduo Pasquale della Passione, Morte e Risurrezione del Signore Gesù. Tutti i fedeli sono invitati a seguire Cristo attraverso le varie celebrazioni che la Chiesa ci propone per rinnovarci nei pensieri, nelle parole e nelle opere e ritrovarsi a Pasqua creature nuove.

Nella mattina del Giovedì santo il Vescovo, nella chiesa cattedrale, concelebra insieme a tutti i sacerdoti la cosiddetta Messa del Crisma, durante la quale vengono consacrati gli Oli Santi che serviranno per la celebrazione dei Sacramenti: **l'Olio dei Catecumeni**, con il quale si unge il petto di coloro che ricevono il Battesimo; **il Sacro Crisma**, cioè quell'olio misto a profumo con il quale si unge il capo dei battezzati, la fronte dei cresimati e le mani dei sacerdoti, perché diffondano il buon profumo di Cristo; **l'Olio degli Infermi**, che reca sollievo a coloro che attraversano il momento della prova e della malattia.

IL SACRO TRIDUO PASQUALE

Il cuore della Settimana Santa inizia Giovedì sera con la celebrazione della **Messa "In Cena Domini"**, dove si fa memoria dell'Ultima Cena che Gesù ha vissuto con i suoi Apostoli prima di venire catturato. Durante la Cena il Signore ci ha consegnato i beni della nostra salvezza: il Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, l'invito a farsi servi dei fratelli, reso visibile nell'umile gesto della lavanda dei piedi; e il Sacramento del Sacerdozio, nelle parole: **"Fate questo in memoria di me"**.



Al termine della Messa il Santissimo Sacramento viene portato all'altare della riposizione che rappresenta l'Orto degli Ulivi nel quale Gesù ha sofferto la sua agonia, sudando sangue e ha chiesto ai suoi discepoli di pregare e di vegliare per non cadere in tentazione.

Il Venerdì santo è il giorno in cui la Chiesa contempla e adora il mistero della Croce e della Morte del Salvatore. Non è il giorno in cui si celebra il funerale di Gesù, ma il momento nel quale ci è dato di contemplare fino a che punto è giunto l'amore di Dio per noi. Il popolo cristiano si raduna nelle chiese nell'ora in cui Cristo è spirato sulla Croce e attraverso un'apposita Azione Liturgica, che comprende la lettura della Passione secondo Giovanni, l'adorazione della Croce e la Santa Comunione, accoglie questo grande mistero d'amore.

Il Sabato santo è un giorno chiamato "a-liturgico", nel senso che non c'è alcuna celebrazione liturgica. È il giorno del **silenzio** accanto al sepolcro di Cristo, nell'attesa della sua Risurrezione.

Il Triduo ha il suo vertice nella **Solenne Veglia Pasquale** del sabato sera. Fin dall'antichità questa Veglia è considerata la madre di tutte le celebrazioni, la più importante dell'anno.

La Veglia inizia con l'accensione e la **benedizione del fuoco nuovo**, dal quale si accende il **Cero Pasquale**, simbolo di Cristo risorto. La luce del Cero che entra in chiesa, disperde progressivamente le tenebre per far posto allo splendore della Risurrezione.

Dopo il rito della Luce la Chiesa canta il **Preconio Pasquale** nel quale annuncia in modo poetico che Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Si apre poi lo spazio all'**ascolto della Parola di Dio**: attraverso le Letture bibliche viene ripercorsa tutta la storia della salvezza, dalla creazione del mondo, passando per la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto, fino all'annuncio evangelico della Risurrezione.

La celebrazione prosegue presso il **fonte battesimale** dove viene benedetta **l'acqua** per il Sacramento del Battesimo. Con quest'acqua viene aspersa l'assemblea e poi portata nelle nostre case come memoria viva del nostro Battesimo.

Infine partecipiamo all'**Eucaristia**, nutrendoci di Cristo risorto perennemente vivo e presente nei segni del Pane e del Vino.

Con tutta la Chiesa cantiamo il nostro **Alleluia**, Gesù Cristo è veramente risorto e ci accompagna sulle strade del mondo fino alla consumazione dei secoli.